



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI NAPOLI NORD

COMUNICATO STAMPA

Nell'ambito di un'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord, i Carabinieri della Compagnia di Giugliano in Campania (Na) hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare (di cui 6 in carcere e 11 degli arresti domiciliari), emessa dal GIP del Tribunale di Napoli Nord, nei confronti di 17 persone, indagate, a vario titolo, per associazione a delinquere finalizzata alla ricettazione e riciclaggio di autoveicoli provento di furto.

L'attività investigativa, svolta da marzo a novembre dello scorso anno, è stata condotta dai Carabinieri della Stazione di Grumo Nevano (Na) che, nel corso di un controllo nel comune di Casandrino (Na), constatavano all'interno di un capannone in disuso la presenza anomala di alcuni pezzi di autovetture.

Nel corso delle indagini- svolte con l'ausilio delle intercettazioni ambientali e telefoniche, delle riprese audiovisive da telecamere e di servizi di osservazione e pedinamento- venivano acquisiti rilevanti elementi investigativi circa l'esistenza di una stabile organizzazione nella quale i partecipanti, quasi tutti residenti in Napoli e provincia, a secondo del proprio ruolo, provvedevano ad acquistare le autovetture provento di furto, a smontarle e a cedere i pezzi di ricambio a rivenditori di riferimento, che, poi, li rivendevano a loro volta agli acquirenti finali.

Le carcasse delle auto, ormai *cannibalizzate*, venivano successivamente smaltite presso un' autodemolizione compiacente.

Durante l' esecuzione del provvedimento sono state, inoltre, poste sotto sequestro quattro officine a disposizione del sodalizio criminale.

Nel corso dell'attività di indagine sono stati deferiti altre numerose persone, alcune ritenute occasionali acquirenti di pezzi di ricambio provenienti dalle auto smontate, altre per lo stoccaggio illecito di rifiuti e altre ancora per la simulazione del furto del proprio veicolo che, invece, avevano ceduto volontariamente.

Nel periodo di riferimento il sodalizio è riuscito a riciclare circa cento autovetture per un giro di affari stimato in quasi 2 milioni di euro frutto delle attività illecite.

Aversa, 16 ottobre 2019